



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO
REGIONALE.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Programma Operativo Regionale 2000-2006

MISURA 3.13

**Sostegno agli investimenti in
Ricerca Industriale, Sviluppo Precompetitivo
e Trasferimento Tecnologico**

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Riferimenti normativi

- ?? regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- ?? regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- ?? regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- ?? regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- ?? regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- ?? regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- ?? regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione, del 25 febbraio 2004, recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo;
- ?? regolamento (CE) n. 772/2004 della Commissione, del 27 aprile 2004, relativo all'applicazione dell'articolo 81, paragrafo 3, del trattato CE a categorie di accordi di trasferimento di tecnologia;
- ?? decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 445 del 28.12.2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ?? decreto Ministeriale 18 Aprile 2005 del MAP che recepisce la raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- ?? legge Regionale 12 aprile 2001, n.11 che disciplina le norme sulla valutazione di impatto ambientale;
- ?? legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che disciplina i regimi regionali di aiuto.
- ?? regolamento di attuazione della legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo", approvato con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n 189 del 2 marzo 2005.
- ?? delibera di giunta regionale DGR n.618 del 15 aprile 2005 di approvazione schema di bando Misura 3.13.

Premessa

La strategia di sviluppo della Regione Puglia punta sull'innovazione e la ricerca quali valori strategici per la competitività e la crescita dell'economia regionale tanto da assumerle ad "idea valore dello sviluppo" per i prossimi anni.

La Regione ha infatti adottato la seguente idea valore: *“Governare lo sviluppo della Puglia indirizzandolo verso un'economia competitiva, aperta e basata sulla conoscenza, in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile, ed una migliore coesione sociale e qualità della vita”*.

La Puglia ha scelto di investire in uno sviluppo fondato sui valori strategici *della governance, dello sviluppo sostenibile, della competitività di sistema e del welfare*. La strategia complessiva delineata nel PSR mira a sviluppare un'economia basata *sulla conoscenza e sull'innovazione* in conformità con gli orientamenti delle politiche regionali della Commissione Europea.

Tale strategia definita nel Piano di Sviluppo regionale, e ripresa puntualmente nel POR Puglia, è ulteriormente specificata dalla Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST) e dal Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST).

Tra le linee di intervento e le azioni già definite nel PRRST, attraverso il presente bando si intende dare attuazione al sostegno agli investimenti in Ricerca e Sviluppo e nello specifico alla Linea di intervento 1: "Sostegno ai programmi di innovazione e di trasferimento tecnologico promossi dal tessuto imprenditoriale regionale", azione 1.1. "Sostegno ai progetti di ricerca industriale".

Il presente regime di aiuto rispetta il trattato CE nonché quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente in materia di aiuti alla ricerca e sviluppo per le Piccole e Medie Imprese (PMI).

La Regione Puglia, con DGR n.618 del 15/04/2005, ha affidato a Tecnopolis Csata scrl le attività di assistenza tecnica per la gestione della Misura nelle sue fasi di valutazione, controllo, e monitoraggio.

Art. 1

Tipologia degli interventi e risorse disponibili

La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente bando, la realizzazione di investimenti da parte delle imprese pugliesi, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, riconducibili alle seguenti due linee di intervento:

1. Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo

- a) Per attività di **ricerca industriale**, si intende la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi ovvero per conseguire un notevole miglioramento, anche sotto il profilo dell'impatto ambientale, dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti;
- b) Per attività di **sviluppo precompetitivo**, si intende la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali. Tale attività può inoltre comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, processi produttivi o servizi nonché progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, a condizione che tali progetti non siano né convertibili né utilizzabili a fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale. Essa non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti;

2. Progetti di Trasferimento tecnologico

Per interventi di Trasferimento tecnologico si intendono progetti finalizzati a realizzare concreti miglioramenti di prodotti o processi aziendali in comparazione allo stato dell'arte – riguardanti pertanto attività di sviluppo precompetitivo – in cui l'acquisizione di servizi di consulenza forniti da soggetti qualificati (Università, Centri di ricerca pubblici e privati, Parchi Scientifico-tecnologici) non risulti inferiore al 30% del costo totale delle altre voci di spesa.

Le risorse finanziarie previste per l'azione corrispondono a **€10.000.000 (diecimilioni)** di cui:

~~di~~ il **30 %** pari a **€3.000.000 (tremilioni)** riservate per le attività di Ricerca Industriale della linea d'intervento 1.

~~di~~ il **30 %** pari a **€ 3.000.000(tremilioni)** riservate per le attività di Sviluppo Precompetitivo della linea d'intervento 1.

~~di~~ il **40 %** pari a **€4.000.000(quattromilioni)** riservate per la linea d'intervento 2.

Nel caso in cui le risorse riservate a ciascuna linea di intervento non vengano esaurite all'interno della singola linea, esse verranno redistribuite sull'altra linea in maniera ponderata con le singole percentuali di ripartizione.

Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del F.E.S.R.

Art. 2

Soggetti beneficiari

Piccole e Medie Imprese (PMI), in forma singola o associata, in forma consortile o tramite la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), titolari di partita IVA, iscritte al registro delle imprese e appartenenti alle sezioni ISTAT '91: C, D, E² ed F delle attività economiche e alle sezioni dei servizi di cui all'allegato 2 della circolare n° 234363 del 20/11/97, definite ai sensi della normativa comunitaria vigente e ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 del Ministero Attività Produttive, nonché le imprese artigiane definite ai sensi della Legge n. 443/1985.

I soggetti beneficiari del contributo devono avere sede operativa localizzata nel territorio della Regione Puglia e per le imprese deve essere censita regolarmente presso la CCIAA.

Le imprese devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria.

Sono escluse dalle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda o di fruizione del contributo, sono sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata ai sensi di quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente (Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02), ed in particolare:

- le società a responsabilità limitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- le società a responsabilità illimitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà dei fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;

² Ad esclusione degli interventi per la produzione di energia eolica e da biomasse.

² Ad esclusione degli interventi per la produzione di energia eolica e da biomasse.

- per qualsiasi forma di società qualora ricorrano le condizioni per avviare una procedura concorsuale per insolvenza.

Sono altresì escluse dai benefici le società in stato di liquidazione volontaria.

L'impresa deve essere in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale, nonché con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale, previdenziale e di sicurezza degli ambienti di lavoro e con la disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68.

Nel caso di imprese associate in forma consortile o di ATS (Associazioni Temporanea di Scopo), questi devono essere costituiti da imprese che soddisfino singolarmente le condizioni di ammissibilità previste dal bando e che siano aggregate a livello settoriale o in un'ottica di filiera.

Possono aderire ai consorzi o ATS anche soggetti pubblici di ricerca o enti pubblici in quota complessiva non superiore al 30%.

Nel caso di ATS, queste devono essere costituite all'atto della comunicazione di avvio lavori.

Le condizioni di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

Art. 3 **Spese ammissibili**

Sono ammissibili solo le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda delle agevolazioni.

Le spese ammissibili devono rientrare nelle seguenti categorie:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca);
- b) i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili;
- c) i costi dei fabbricati e dei terreni utilizzati per laboratori di ricerca connessi strettamente con il progetto di ricerca e per la durata di questo, per un importo non superiore al 25% dei costi totali del progetto. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o i costi di capitale effettivamente sostenuti;
- d) i costi dei servizi di consulenza specialistica, e di servizi equivalenti, forniti da Soggetti qualificati (Università, Centri di ricerca pubblici e privati, Parchi Scientifico-Tecnologici; i Centri di ricerca privati sono quelli iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR ai sensi dell'art. 14 del DM 593/2000) utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- e) le prestazioni di terzi ovvero le prestazioni di carattere esecutivo, senza contenuto di ricerca o progettazione, commissionate a terzi.
- f) i beni immateriali acquistati da terzi: risultati di ricerche, brevetti, know-how, diritti di licenza.
- g) i materiali ovvero le materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota.

- h) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca, in una misura non superiore al 5% del costo del personale impegnato nella ricerca;
- i) altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.
- j) per i progetti di Sviluppo Precompetitivo, per i settori Tessile ed Abbigliamento (codice di attività ISTAT DB), Pelle, Cuoio e Calzature (codice di attività Istat DC), e Fabbricazione Mobili (codice di attività Istat DN) sono considerate ammissibili, nell'ambito del processo di creazione di campionari innovativi, le attività di ricerca e ideazione estetica del prodotto e prima realizzazione dei prototipi, compresi i test di qualità effettuati sugli stessi, purchè finalizzati ad una nuova linea di prodotti, associata ad un marchio di prodotto registrato su uno più mercati internazionali.
Non sono ammissibili le attività di preparazione e promozione del campionario.
Per le lavorazioni in conto terzi svolte nell'ambito dei processi di sviluppo dei prototipi per il campionario delle imprese dei settori del tessile e abbigliamento, pelle, cuoio e calzature, nonché fabbricazione di mobili, sono ammissibili le spese per lavorazioni e prove effettuate da imprese terziste, nel rispetto delle norme previste dalla Legge 192/98, anche su materiali di proprietà del committente per un ammontare massimo non superiore a quello delle spese di personale dedicato al progetto, al netto del costo del titolare di ditta individuale e di amministratori e soci dell'impresa.

Le spese di cui alla precedente lettera c) non sono ammissibili per gli interventi di trasferimento tecnologico.

Le spese alla lettera d), e), f), sono ammissibili, a concorrenza massima totale del 50% del totale dei costi ammissibili del progetto;

I soggetti proponenti devono assicurare pronta cantierabilità dei progetti attraverso disponibilità degli immobili e possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalla normativa vigente.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di beni e servizi funzionali alle attività richieste a contribuzione non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Le prestazioni di consulenza, di cui alla precedente lettera d) ed e) dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto di finanziamento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri massimi di seguito fissati:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2-5 ANNI	150,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	200,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	400,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	450,00 EURO

Art.4 Intensità d'aiuto e durata delle attività

La tipologia dell'aiuto concedibile attraverso il presente bando è contribuito in conto capitale la cui intensità d'aiuto è di seguito specificata:

- a) per gli interventi di ricerca industriale è pari al **55%** dei costi ammissibili del progetto;
- b) per le attività di sviluppo pre-competitivo è pari al **40%** dei costi ammissibili del progetto;

- c) per gli interventi di trasferimento tecnologico è pari al **45%** dei costi ammissibili del progetto.

Qualora un progetto comprenda entrambe le fasi di ricerca e di sviluppo, l'intensità consentita dell'aiuto è stabilita sulla base della media ponderata delle rispettive intensità di aiuto consentite, calcolate sulla base dei costi ammissibili sostenuti.

In caso di progetti di collaborazione, l'importo massimo degli aiuti per ciascun beneficiario non supera l'intensità consentita calcolata in base ai costi ammissibili sostenuti dal beneficiario in questione.

Le intensità di aiuto di cui alle precedenti lettere a) e b) (Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo) possono essere maggiorate di ulteriori **10 punti percentuali** quando almeno una delle seguenti condizioni risulta verificata:

- a) il progetto è finalizzato alla realizzazione di ricerche aventi possibili applicazioni multisettoriali ed è centrato su un approccio multidisciplinare conformemente agli obiettivi, ai compiti e agli scopi tecnici di un progetto o di un programma specifici avviati in conformità al “Sesto programma quadro di azioni comunitarie di ricerca e sviluppo tecnologico” di cui alla decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio o di un successivo programma quadro di ricerca e sviluppo, ovvero di Eureka;
- b) il progetto comporta una collaborazione transfrontaliera effettiva con almeno un partner indipendente di un altro Stato membro dell'Unione Europea, in particolare nel quadro del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S; in questo caso l'impresa pugliese non può sostenere oltre il 70 % dei costi ;
- c) il progetto comporta una collaborazione effettiva tra un'impresa ed un ente pubblico di ricerca, in particolare nel contesto del coordinamento delle politiche nazionali in materia di R & S, laddove l'ente pubblico di ricerca sostiene almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino dall'attività di ricerca effettuata da tale ente;
- d) i risultati del progetto sono oggetto di ampia diffusione attraverso conferenze tecniche e scientifiche o sono pubblicati in riviste scientifiche e tecniche specializzate.

Ai fini dei punti b) e c) le attività in subappalto non sono considerate come collaborazione effettiva.

Studi di fattibilità tecnica

Gli studi di fattibilità tecnica in preparazione delle **attività di ricerca industriale o delle attività di sviluppo precompetitivo** possono essere agevolati sino ad un'intensità di aiuto pari al **50%**, calcolata sulla base dei costi valutati congruenti e ammissibili degli studi.

Costi di brevetto

Gli aiuti per i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo precompetitivo che li hanno originati.

In particolare, sono ammissibili i seguenti costi:

- a) tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
- b) i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
- c) costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Il costo riconoscibile ai fini del contributo pubblico, per singolo progetto candidato, non può essere inferiore a **200.000 (duecentomila)euro** e non può essere superiore a **1.500.000(un milione cinquecentomila) euro**.

Il soggetto proponente dovrà dimostrare la propria capacità finanziaria a garantire l'investimento proposto attraverso **asseverazione bancaria**, rilasciato da idoneo Istituto di credito, di importo pari al valore dell'investimento ammesso a contribuzione al netto del contributo concesso.

La durata delle attività ammesse a finanziamento non potrà essere superiore **ai 18 (diciotto) mesi** dalla comunicazione di ammissibilità al beneficio. Può essere concessa una proroga a detti termini, dietro specifica richiesta motivata, unicamente per casi eccezionali, una sola volta, per una durata **non superiore a 4 (quattro) mesi**.

Art. 5

Modalità di ammissione all'agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica predisposta dalla Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico Settore Artigianato e PMI.

La modulistica conforme al presente bando è disponibile sui siti internet: www.regione.puglia.it; www.pmion.net, www.tno.it.

La domanda di ammissione all'agevolazione, è costituita da:

1. una "scheda domanda" (Allegato A);
2. una dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante (Allegati B1/B2/B3) debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto candidato e nel caso di Consorzi o di ATS, va debitamente compilata e sottoscritta anche dal legale rappresentante di ciascuna impresa costituente il Consorzio o l'ATS, ai sensi del D.P.R.28.12.2000, n.445;

una "scheda progetto" (Allegati C1/C2/C3/C4) che comprende la relazione tecnico economica sul progetto di intervento da realizzarsi, firmata in ogni sua pagina dal legale rappresentante del soggetto candidato.

La domanda di ammissione all'agevolazione, costituita dalla suddetta documentazione, ed inclusiva dei relativi documenti allegati dovrà essere trasmessa entro i termini fissati al successivo art.6, mediante plico postale raccomandato, con ricevuta di ricevimento, a:

Tecnopolis Csata srl,-

Unità Assistenza Tecnica POR Puglia (Bando Misura 3.13)

S.P. Casamassima km3, 70010 Valenzano (Ba).

Copia della sola "Scheda domanda", allegati esclusi, dovrà essere inviata a:

Regione Puglia, Assessorato allo Sviluppo Economico,

Settore Artigianato e PMI, (POR Puglia Bando Misura 3.13)

Corso Sonnino 177 - 70121 Bari.

La domanda di ammissione al beneficio può riferirsi ad una sola delle due linee di intervento riportate all'art.1 del presente bando.

Può essere presentata da un'impresa, in forma singola o associata, un'unica domanda di ammissione al beneficio, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente.

La documentazione che costituisce la domanda di ammissione al beneficio, è, quindi, la seguente:

- 1) Certificato vigente della CCIAA in originale con dicitura antimafia.
- 2) Visura camerale in originale da cui si evinca il codice ISTAT primario di appartenenza dell'impresa.
- 3) Copia di un documento di identità del legale rappresentante da cui si evinca la firma.
- 4) Copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio.
- 5) Copia del modello 740 dell'ultimo esercizio (solo per le ditte individuali ed in aggiunta alla copia del bilancio, e della situazione economico-patrimoniale, se lo redigono).
- 6) Situazione patrimoniale ed economica aggiornata alla data della domanda con firma del legale (per tutte le imprese obbligate per legge a tenere i conti).
- 7) Copia elenco soci della società, aggiornato alla data della candidatura.
- 8) Asseverazione bancaria, secondo lo schema previsto in modulistica (Allegato D), attraverso idonea delibera del Consiglio di Amministrazione di un Istituto di credito, a garanzia dei costi dell'investimento richiesto al netto del contributo massimo ammissibile.
- 9) Documentazione a supporto della disponibilità degli immobili (se previsti nel piano di investimenti del progetto) e del possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente (es.: autorizzazioni, licenze etc..).
- 10) Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto.
- 11) Autorizzazioni, concessioni e quant'altro necessario alla dimostrazione della cantierabilità di interventi infrastrutturali;
- 12) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà del legale rappresentante secondo lo schema previsto nella Modulistica, (Allegati B1/B2/B3), debitamente compilata, timbrata e firmata, in ogni pagina, dal legale rappresentante del soggetto candidato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445 e successive modificazioni.
- 13) Scheda Domanda secondo lo schema previsto in Modulistica (Allegato A), che deve essere timbrata e firmata dal legale rappresentante del soggetto candidato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445 e successive modificazioni.
- 14) Scheda Progetto, in forma cartacea ed elettronica (formato word o pdf), descrittiva del Progetto tecnico-economico strutturato secondo lo schema previsto nella modulistica (Allegati C1/C2/C3/C4), firmato su ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto candidato.

Nel caso di consorzi o associazioni di imprese la documentazione indicata dal Punto 1) al Punto 12) va presentata da **ciascuna impresa aderente**. La Scheda Domanda al Punto 13) e la Scheda Progetto al Punto 14) va sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio o dell'impresa capofila dell'ATS.

Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità al finanziamento.

Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

- a) l'incompletezza della domanda nonché dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
- b) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni di cui al DPR 28.12.2000, n. 445;
- c) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella prevista dal Bando;

d) la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista all'Art. 6.

Ciascuna candidatura deve garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
- valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali;
- valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico;
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.

Art.6

Termini di presentazione delle domande di agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione possono essere trasmesse, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a partire dal **primo giorno successivo alla pubblicazione** del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed **entro e non oltre il 60° (sessantesimo) giorno** successivo alla pubblicazione del bando sul BURP. Fa fede il timbro postale di trasmissione della domanda di agevolazione.

Art. 7

Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

Per le valutazioni di congruità tecnico economiche dei progetti candidati, la Regione Puglia potrà avvalersi, sia in fase di istruttoria che per l'attestazione di conformità del progetto, anche di singoli esperti qualificati, nominati con provvedimento del dirigente del Settore Artigianato e PMI, scelti tra docenti universitari e ricercatori.

L'attività istruttoria di valutazione e selezione delle candidature ammissibili a finanziamento, sarà diretta a verificare, i seguenti fattori:

Definiti:

P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:

$$P1=PN/(CP-I)$$

PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione; per le sole imprese che non abbiano ancora redatto alcun bilancio d'esercizio il patrimonio netto è tratto dalla situazione contabile alla data di presentazione della domanda.

CP-I= costo del progetto al netto del contributo.

P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:

$$P2=\text{Oneri finanziari netti annui} / \text{Fatturato annuo}$$

Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato. Nel caso di imprese di nuova costituzione per le quali sia in corso il primo esercizio fiscale alla data di presentazione della domanda, ovvero per le società di capitali per le quali non sia stato approvato il primo bilancio di esercizio o per le società di persone e le ditte individuali per le quali non sia stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, non sarà considerato l'indice P2. In questo caso l'indice P1 sarà calcolato sulla base dei dati forniti con apposita dichiarazione da parte del rappresentante legale del soggetto proponente.

Definiti i due indici P1 e P2, questi devono soddisfare, i seguenti criteri per l'ammissione alla successiva valutazione di congruenza tecnico economica:

P1 > 50%

P2 < 8%

Nel caso di consorzi o ATS gli indici P1 e P2 sono dati dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al consorzio o associazione temporanea di scopo.

Il soggetto candidato dovrà fornire, allegata alla domanda come indicato all'Art.5 del bando, pena esclusione dalla valutazione tecnico-economica, idonea asseverazione bancaria che assicuri la concessione, attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione di un Istituto di Credito, delle risorse finanziarie, al netto del contributo massimo assegnabile, necessarie per la realizzazione del progetto.

Nel caso di Consorzi o ATS il decreto di concessione dell'Istituto di Credito dovrà essere fornito per ciascuna delle imprese aderenti al Consorzio o all'ATS per i cui costi venga richiesta la contribuzione.

Indici di Premialità

Soddisfatti i criteri riportati al punto A e B precedenti, si procederà con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda. Il punteggio sarà basato su un meccanismo di premialità a cui potranno concorrere, i seguenti indici di premialità.

La proposta progettuale

1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, innovatività delle metodologie e soluzioni proposte.	15 punti
2. Esemplarità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e di diffusione dell'innovazione in ambito regionale.	10 punti
3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il progetto proposto.	15 punti
4. Grado di coinvolgimento nel progetto delle categorie diversamente abili.	5 punti
5. Settori tecnologici di interesse strategico regionale (PRSSST) Alte Alte tecnologie e ICT Logistica Logistica, Meccatronica e sistemi produttivi avanzati Biotech Biotecnologie Agroind Tecnologie agroindustriali Ambientali Tecnologie Ambientali	10 punti

1. *Il proponente*

<p>6. Partecipazione al progetto di almeno un soggetto Pubblico di ricerca (Università, Centri di ricerca, Parchi Scientifici e Tecnologici)</p>	<p>5 punti per ogni soggetto pubblico fino ad un massimo di 30 punti</p>
<p>7. Qualità tecnico-scientifica dei soggetti proponenti e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del progetto ed alla possibile valorizzazione dei risultati (Imprese, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca, Enti, Istituzioni,).</p>	<p>15 punti</p>
<p>8. Adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...).</p>	<p>15 punti</p>
<p>9. Grado di cooperazione internazionale Numero di soggetti indipendenti rispetto all'impresa proponente di un altro Stato membro dell'U.E. o di un Paese extra U.E. che sono coinvolti nel progetto</p>	<p>10 punti per ogni partner estero UE, 5 punti per ogni partner extra UE, fino ad un massimo di 40 punti.</p>
<p>10. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori di enti pubblici e privati di ricerca Per giovane ricercatore si intende un ricercatore operante presso le strutture di ricerca dell'Università, Enti di ricerca pubblici o privati, con età inferiore ai 35 anni non compiuti nell'anno di riferimento del bando ed impegnato a tempo pieno sul progetto. In caso di impegno a tempo parziale si calcolerà l'aliquota percentuale equivalente.</p>	<p>5 punti per ogni giovane ricercatore coinvolto fino ad un massimo di 20 punti</p>
<p>11. Sostegno al principio delle pari opportunità Tale indicatore è misurato dal rapporto tra il numero di occupati donne ed il totale di occupati, previsti entrambi nell'esercizio a regime. In relazione al risultato di tale rapporto è assegnato un punteggio massimo pari a 5 punti. La determinazione del punteggio da assegnare è determinato con la seguente formula: $P = (i \times p)/I$ Dove: P = punteggio assegnato; i = valore del rapporto occupati donne; p = punteggio massimo assegnabile (5 punti);</p>	<p>5 punti</p>

<p>I = valore più alto degli “i” registrati.</p> <p>In caso di ATS e Consorzi di PMI, il punteggio è dato dalla media dei singoli indicatori attribuibili alle imprese associate.</p>	
<p>12. Grado di attenzione alle problematiche ambientali: adozione di sistemi di gestione ambientale certificati</p> <p>☒ Se il Soggetto proponente dichiara nella Domanda di accesso di avere adottato o di impegnarsi ad adottare, entro l’esercizio “a regime” del programma di investimento proposto, un Sistema di Gestione Ambientale certificato conforme al Regolamento CE n. 761/2001 (EMAS II), acquisendo il relativo certificato rilasciato dall’Organismo competente a livello nazionale.</p> <p>☒ Se il Soggetto proponente dichiara nella Domanda di accesso di avere adottato o di impegnarsi ad adottare, entro l’esercizio “a regime” del programma di investimento proposto un Sistema di Gestione Ambientale certificato conforme alla norma UNI EN ISO 14001, acquisendo la relativa certificazione rilasciata dagli Organismi di Certificazione competenti.</p> <p>In caso di ATS e Consorzi di PMI, il punteggio è attribuito solo nel caso in cui almeno il 75% delle imprese consorziate abbia adottato o si impegni ad adottare Sistemi di Certificazione Ambientale come sopra descritto ed è pari alla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese.</p> <p>Il possesso della certificazione ambientale e/o il suo ottenimento costituisce condizione necessaria per il mantenimento del beneficio pena la revoca dell’intero contributo.</p>	<p>10 punti</p> <p>5 punti</p>
<p>13. Indice di specializzazione del Made in Italy.</p> <p>Nell’ambito dell’ attuazione della strategia a sostegno della competitività dei settori caratteristici manifatturieri Pugliesi del “Made in Italy” e’ prevista una premialità per le imprese appartenenti ai settori:</p> <p>☒ <u>Abbigliamento–moda</u> (Tessile ed Abbigliamento, Pelle, Cuoio e Calzature),</p> <p>☒ <u>Alimentari e bevande</u> (limitatamente ai settori previsti all’art.2),</p> <p>☒ <u>Arredo-Casa</u></p> <p>☒ <u>Automazione-meccanica</u></p>	<p>15 punti</p>
<p>14. Indice di aggregazione</p> <p>Se il soggetto proponente è costituito da un’aggregazione di imprese:</p> <p>da 2 a 4 imprese:</p> <p>da 5 a 10 imprese:</p> <p>da 11 a 15 imprese:</p> <p>oltre 15 imprese:</p> <p>In aggiunta, per imprese aggregate in Consorzi già costituiti all’atto della candidatura:</p>	<p>5 punti</p> <p>10 punti</p> <p>15 punti</p> <p>20 punti</p> <p>5 Punti</p>

Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è pari a **50 punti**.

Verrà definita una specifica graduatoria di ammissibilità al contributo per i progetti relativi a:

1. Ricerca Industriale e Sviluppo Precompetitivo

ed un'altra, distinta dalla prima, per i progetti di:

2. Trasferimento tecnologico.

L'Assessorato Sviluppo Economico formulerà la graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza alle caratteristiche di cui all'art. 2 e 3, nonché ai parametri di selezione del presente articolo, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP).

Art.8

Modalità di erogazione e di recupero del contributo

Il contributo sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte di Tecnopolis, attraverso:

1. Una prima anticipazione pari al 30% (trenta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
 - ~~///~~ dimostrazione di avvenuta attivazione del progetto di intervento e di spese sostenute pari ad almeno il 10% (dieci per cento) dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;
 - ~~///~~ fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo erogato.
2. Una seconda anticipazione pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro e non oltre 12 (dodici) mesi dalla comunicazione di ammissione al beneficio, della seguente documentazione:
 - ~~///~~ dimostrazione dell'avanzamento delle attività ammesse a finanziamento e delle relative spese sostenute pari ad almeno il 60% (sessanta per cento) dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;
 - ~~///~~ sintesi descrittiva sullo stato avanzamento lavori (SAL) secondo lo schema predisposto da Tecnopolis ;
 - ~~///~~ fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, sullo stesso importo erogato.

Nel caso in cui alla scadenza dei **12 (dodici) mesi** dalla comunicazione di ammissione al beneficio non sia stato raggiunto uno stato d'avanzamento dei lavori pari ad almeno il **60 % (sessanta per cento)**, il beneficio viene revocato.

3. L'ultima quota del 20% (venti per cento) del contributo a seguito di collaudo di chiusura da parte di Tecnopolis e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.

In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si procederà all'ammissione a finanziamento dell'azienda immediatamente successiva in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti dei 12 mesi successivi alla pubblicazione della graduatoria e delle risorse ancora disponibili.

L'erogazione dei contributi da parte della Regione Puglia è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art.9 **Modifiche e variazioni**

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi, in corso di esecuzione.

Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei beni e servizi, e/o il progetto ammesso a contributo, vanno comunicate in modo tempestivo a Tecnopolis, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento, al seguente recapito:

*Tecnopolis Csata srl,-
Unità Assistenza Tecnica POR Puglia (Bando Misura 3.13)
S.P. Casamassima km3, 70010 Valenzano (Ba).
Tel 080-4670411/532 Fax 080-4670393 e-mail:pmi@tno.it*

Qualora tali variazioni incidano oltre il limite del **20% (venti per cento)** sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo bando.

Art.10 **Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese**

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dalla normativa comunitaria di riferimento, Reg. (CE) n. 1260/99 (Regolamento generale) del 21/07/1999, dal Reg. (CE) n. 448/2004 del 10/03/2004 e dalle successive disposizioni comunitarie di applicazione.

L'impresa beneficiaria dovrà comunicare a Tecnopolis il termine delle attività entro la scadenza massima prevista all'Art.4.

Tecnopolis, a seguito del ricevimento della documentazione di chiusura attività, procederà alla verifica di congruità tecnico-amministrativa delle attività svolte e, quindi, alla verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo degli interventi svolti ammessi a finanziamento.

La documentazione tecnica finale di chiusura attività dovrà essere redatta secondo la modulistica fornita da Tecnopolis in fase di comunicazione di ammissione al beneficio.

E' facoltà di Tecnopolis richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente come indicato all'Art. 12 di questo bando.

E' obbligo per il soggetto candidato e/o beneficiario, pena l'inammissibilità della domanda e/o la decadenza del beneficio, dare completo ed esauriente riscontro, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'eventuale richiesta entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione di contributo, le imprese dovranno notificare a Tecnopolis, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta da Tecnopolis, inclusiva dei contratti dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.

Per il riconoscimento delle spese, alla certificazione di spesa fissata alle scadenze riportate all'Art.8, dovrà essere allegata attestazione, rilasciata dal legale rappresentante o da persona delegata, secondo gli schemi forniti da Tecnopolis ove risulti, tra l'altro, che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari per le spese ammesse a contribuzione;
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere forniti a Tecnopolis ed essere sempre disponibili per le attività di verifica e controllo.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Le prestazioni di consulenza specialistica devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA.

Non è ammesso il subappalto della prestazioni da parte dei fornitori di beni e servizi indicati dal soggetto beneficiario. Non sono ammissibili prestazioni di tipo occasionale.

I pagamenti dei titoli di spesa ammessi a contributo non possono essere regolati per contanti e deve essere prodotta, in fase di monitoraggio dei progetti, dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che le spese sono state effettivamente pagate insieme a documentazione bancaria che ne attesti l'avvenuto pagamento, pena l'esclusione dei relativi importi dalle agevolazioni.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal singolo destinatario. Quando il singolo destinatario è soggetto ad un regime forfetario ai sensi del Capo XIV della Sesta direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata recuperabile ai fini di cui sopra.

La documentazione tecnico-amministrativa, sia per la dimostrazione delle fasi intermedie di avanzamento dei lavori (SAL) che per la rendicontazione finale di chiusura attività, dovrà essere redatta in conformità alla modulistica fornita da Tecnopolis al soggetto beneficiario in fase di

comunicazione di ammissione al beneficio e inviata a Tecnopolis entro e non oltre 30 giorni dalle date di scadenza previste all'Art.8.

Art.11 **Cumulo e revoche**

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per le stesse attività.

Sono altresì causa di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- il caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- il caso in cui il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal Bando;
- il caso in cui siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Gli aiuti revocati devono essere restituiti alla Regione Puglia da parte del soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5(cinque) punti. Inoltre, nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2(due) volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Art.12 **Modalità di controllo e monitoraggio**

Tecnopolis si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio della misura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dai funzionari di Tecnopolis, da quelli della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Il soggetto beneficiario dovrà mantenere il possesso dei beni ammessi a contribuzione per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, e dovrà, inoltre, custodire, per lo stesso periodo, tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.